Milano Fashion Week, dalla nuova edizione digitale le tendenze per l’Autunno-Inverno 2021/22

scritto da Scenari Internazionali | 4 Marzo 2021

Photo credit © ETRO/CNMI

di Mariacristina La Rosa

Un anno fa, **Giorgio Armani** per primo annunciava di voler presentare la sua collezione a porte chiuse per non mettere in pericolo la salute dei suoi invitati, visto l’incedere della **pandemia**. Si sapeva ancora poco del nuovo coronavirus che stava colpendo duramente l’Asia, ma la rapida diffusione del patogeno avrebbe presto segnato l’inizio della crisi anche per il settore moda.

Alberta Ferretti © CNMI

Un anno dopo, come si presenta la **Fashion Week** milanese? Di certo il fashion si è dovuto riorganizzare per rimanere a galla e far capire la

sua importanza nel quadro dell'economia italiana. Si è così passati dagli eventi fisici a quelli **digitali**, attraverso la creazione di piattaforme dedicate.

Già a partire da luglio, con le collezioni maschili, **Camera Nazionale della Moda** (CNMI) aveva optato per questa metodologia, confermata dal 23 febbraio al primo marzo scorsi per lo svolgimento di sfilate, presentazioni, stanze tematiche e *showroom* virtuali, nell'ambito di **Milano Moda Donna**, con le proposte per l'Autunno-Inverno 2021/22.

Tramite la rete e i canali ufficiali delle case, tutti hanno potuto ammirare le nuove collezioni, sia gli addetti ai lavori che i semplici appassionati di moda, mettendo in luce un nuovo *step* di **"democratizzazione" del settore** grazie al coinvolgimento di un **pubblico sconosciuto** che, tuttavia, fa registrare numerose visualizzazioni ed impression nei profili dei *brand*. Sarà questo il futuro? È ancora presto per dirlo ma non è un aspetto da sottovalutare, anzi da prendere in considerazione e sviluppare.

La settimana della moda milanese tanto attesa, si è aperta martedì 23 febbraio con uno speciale documentario realizzato per celebrare la grande figura di **Beppe Modenese**, presidente onorario di CNMI, scomparso il 21 novembre scorso: una personalità decisamente influente per il settore che, insieme a **Giovanni Battista Giorgini**, ha dato il via alla moda italiana ed al concetto di *Made in Italy* nel mondo. Il nome di Modenese è infatti legato all'ideazione delle *fashion week*, con l'**esordio nel 1979**, quando furono organizzate tre giornate dedicate ai *défilé* di 19 stilisti. Una rivoluzione ancora oggi alla base delle presentazioni stagionali, ma con molti più appuntamenti.

In quest'ultima Fashion week sono stati **140 i momenti in calendario**, divisi tra 68 sfilate in digitale, alcune in formato co-ed, 65 presentazioni e 7 eventi. Una *schedule* ricca di nomi importanti come **Alberta Ferretti**, **Missoni**, **Brunello Cucinelli**, **Fendi**, **Max Mara**, **Prada**, **Moschino**, **Giorgio Armani**, **Etro**, **N°21**, **Tod's**, **Philosophy**, **Ermanno Scervino**, **Genny** e due nomi di grande peso a chiusura della manifestazione: **Dolce&Gabbana**, con uno *show* tutto improntato alla tecnologia, e **Valentino**, tornato a sfilare a Milano, al Teatro Piccolo. Un forte segnale – quest'ultimo – per la riapertura dei luoghi culturali, chiusi ormai da molti mesi.

Altro rientro in calendario è stato quello di **Elisabetta Franchi**. Grande assente, invece, **Versace**, che ha preferito posticipare il suo *show* al 5 marzo. Supportati dal Camera Moda Fashion Trust, i brand **Act N°1** e **Marco Rambaldi**. Tra i progetti, anche **Budapest Select**. Grazie alla collaborazione tra CNMI e Hungarian Fashion&Design Agency, per la quinta – la prima in digitale – 7 brand ungheresi hanno sfilato alla Milano Fashion Week.

I ritmi, per chi ha seguito l'intera edizione, sono stati serratissimi. Ad ogni *look* presentato emergevano in modo sempre più chiaro i *trend* dell'**Autunno-Inverno 2021/22**. La donna della prossima stagione sarà molto attenta a ciò che indossa e, soprattutto, brillerà. Le **paillettes** sono le grandi protagoniste, utilizzate non solo su abiti da sera ma scelte anche su pezzi *sporty*. Dalla gonna alla giacca, sino agli anfibi, l'**elegante** si accosta con disinvoltura a *look* giornalieri.

Grande riconferma per le linee **oversize** declinate in maglioni nel classico modello o più lungo a mo' di vestito, sui capispalla dal taglio maschile come *blazer* ed ampi cappotti. A tutto ciò vengono però abbinate le **cinture**, perlopiù sottili, che stringono la vita e regalano una *silhouette* più slanciata. Un capo da tenere d'occhio è il **pantalone**, molto fluido, ampio, mentre i modelli che vanno per la maggiore sulle passerelle sono i *culotte* e a palazzo, entrambi rigorosamente a vita alta.

Valentino © CNMI

Passando invece alle **tonalità scelte**, la palette si colora di toni neutri, dal bianco sporco, al cammello, beige, ghiaccio, tabacco, spesso in *total look* ma il più delle volte in contrasto con colori forti come il giallo, fucsia, azzurro e l'**onnipresente verde** in tutte le sue sfumature. Impensabile non utilizzarlo per gli *outfit* del prossimo inverno, si cataloga come assoluto *must-have*. Per quanto riguarda le stampe, i **quadri** sono una costante di *tailleur* e vestiti. Molti gli spunti, insomma, per vestire alla moda.

Accanto al calendario delle esibizioni, il **White**, il salone digitale dedicato alla moda contemporanea, realizzato grazie al supporto del Ministero degli Affari Esteri e di ICE-Agenzia, oltre alla partnership con Confartigianato Imprese.

Il sito del White ha registrato un vero e proprio *boom*, superando quota **utenti unici** al giorno, con un tempo di visita medio di 2,5 minuti, mentre i *social* hanno segnato un **aumento del volume di traffico** pari al 400% rispetto alla precedente edizione, con oltre **persone collegate** per seguire i *webinar*.

I numeri ci segnalano dunque una **presenza assidua** degli utenti, nonostante il delicato momento che anche l'Italia sta vivendo. C'è bisogno di guardare oltre, di avere **segnali di speranza** da e per tutti i settori. La moda pertanto non si ferma, cerca anzi di trovare **nuovi strumenti** per comunicare rimanendo, per quanto possibile, fedele agli eventi in programma, in attesa della ripartenza.

© Riproduzione vietata